

LIFE 10 ENV/IT/0400 New Life



NEW LIFE

**RECUPERO AMBIENTALE DI UN SUOLO DEGRADATO E DESERTIFICATO
MEDIANTE UNA NUOVA TECNOLOGIA DI TRATTAMENTO E DI
RICOSTITUZIONE DEL TERRENO**

RICHIESTA DI OFFERTA PER MEZZI DI LAVORO

1 Gennaio 2014



m.c.m. Ecosistemi s.r.l.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Istituto di chimica agraria ed ambientale



Comune di Piacenza



Provincia di Piacenza

 NEW LIFE	TITOLO	
		Pag. 2/5

RICHIESTA OFFERTA PER MEZZI DI LAVORO

Con la presente la ditta M.c.m Ecosistemi s.r.l. sita in Località Faggiola, Gariga di Podenzano, 29027 Podenzano (Piacenza), Italia richiede la sottomissione di migliore offerta per la seguente fornitura per l'espletamento del progetto LIFE+ NEW LIFE finanziato dalla Commissione Europea con contratto numero LIFE 10 ENV/IT/0400 New Life - <http://www.lifeplusecosistemi.eu/>

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il degrado dei terreni e la desertificazione assumono una rilevanza importante nella tutela dell'ambiente e delle risorse disponibili; il problema della perdita della fertilità dei suoli, della loro compattazione, erosione e della loro funzione nella sottrazione della CO2 è una delle principali priorità ambientali.

Il progetto NEW LIFE con il suo intervento e le ricerche che verranno sviluppate è indirizzato allo studio dei processi di degrado del suolo, nell'applicazione della tecnologia e del metodo proposto e nello studio degli aspetti ambientali, pedologici ed agronomici.

Il progetto NEW LIFE si articola in diverse azioni. In particolare per questa ricerca di offerta si fa riferimento alle azioni 11 e 12, più precisamente:

- **Azione 11: SCOTICO TERRE SITO – CONFERIMENTO TERRE E RIFIUTI**

L'operazione necessaria alla produzione delle terre ricostituite ed effettuata sul sito/cantiere ad opera di M.c.m è propedeutica alla produzione delle terre ricostituite predisponendo le tre matrici principali che la compongono.

A11.1 Scotico terre sito

Asportazione di parte del terreno di copertura presente nel sito mediante mezzi quali escavatore cingolato dotato di segnalazione dei livelli per l'asportazione del terreno alla quota determinata dai sondaggi quotati e dumper per il trasporto delle terre presso l'impianto mobile di produzione. Viene costituito un cumulo ben identificato. L'operazione viene ripetuta ciclicamente durante tutto l'intervento.

A11.2 - Conferimento terre o materiale assimilabile

Ricevimento terre mediante mezzi di trasporto nell'area di stoccaggio realizzando un cumulo idoneo all'intervento di un numero limitato di sottolotti, in attesa di essere destinati all'alimentazione dell'impianto o di essere eventualmente premiscelati prima di essere sottoposti al trattamento. Il numero di carichi verranno gestiti sulla base delle miscele dei programmi giornalieri. L'operazione viene ripetuta ciclicamente durante tutto l'intervento.

A11.3 - Conferimento rifiuti

Ricevimento rifiuti mediante mezzi di trasporto provenienti dai siti di produzione nell'area di stoccaggio realizzando cumuli differenziati per matrice, in attesa di essere destinati all'alimentazione dell'impianto. Il numero di carichi verranno gestiti sulla base delle miscele dei programmi giornalieri. L'operazione viene ripetuta ciclicamente durante tutto l'intervento.

- **Azione 12: PRODUZIONE TERRE RICOSTITUITE MONITORAGGIO E COLLOCAMENTO**

 NEW LIFE	TITOLO	
		Pag. 3/5

L'azione in oggetto è curata da M.c.m ed è finalizzata all'ottenimento del prodotto finito (terre ricostituite) in miscele variabili delle matrici, tutte le intere operazioni sono effettuate in modo tale da garantire la tracciabilità dei materiali che hanno dato origine al prodotto finito al fine di essere collocate nei diversi sottolotti e successivamente esaminati singolarmente.

A12.1 - Produzione terre ricostituite

L'impianto viene alimentato dalle matrici conferite e descritte nelle precedenti azioni descritte e provvede alla premiscelazione, additivazione con acidi umici/fulvici, alla disgregazione, alla successiva miscelazione e alla finale ricostituzione dell'aggregato di suolo generando il prodotto finito denominato terra ricostituita. L'operazione viene effettuata mediante pala gommata dotata di benna di carico a volume noto, eventuale escavatore dotato di benna a volume noto, piazzale mobile di stoccaggio, impianto mobile e nastro trasportatore per l'allontanamento del prodotto finito in apposito serbatoio con argini in argilla. Il metodo sviluppato è quello della produzione di terre ricostituite da terreni degradati – desertificati. L'azione consente la produzione di terre ricostituite da collocare successivamente ai controlli in campo.

Le miscele di alimentazione per la produzione di terre ricostituite verranno differenziate percentualmente nei vari componenti e rigorosamente tracciate al fine di poter monitorare ogni singolo sottolotto in funzione delle diverse matrici.

A12.2 - Caratterizzazione prodotto finito (terre ricostituite)

Queste operazioni sono da considerarsi di monitoraggio in quanto consentono la verifica della qualità ambientale ed agronomica del prodotto finito (terre ricostituite). Inoltre sono la base sulla quale verificare l'evoluzione dei materiali in campo durante tutto l'intervento (tali evoluzioni saranno legate alla tracciabilità dei cumuli in quanto ogni cumulo analizzato sarà univocamente collocato in una precisa zona georeferenziata).



A12.3 - Collocamento prodotto finito

Dall'impianto un sistema di trasporto a nastro invia il prodotto finito in un'area d'accumulo (stoccaggio) da dove la terra ricostituita viene successivamente asportata con mezzi idonei per essere successivamente collocata nell'area degradata. L'accumulo del prodotto finito è necessario per i controlli di qualità delle terre ricostituite prima di essere collocate in campo.

Il prodotto finito viene collocato nel lotto dell'area degradata sarà sistemato in cumuli ravvicinati mediante pala gommata dotata di benna di carico, escavatore dotato di benna, dumper per il trasporto e lo scarico del materiale e una benna cingolata per la sistemazione ravvicinata dei cumuli. Tale azione viene effettuata periodicamente.

L'azione permette di collocare le terre ricostituite in modo da evitare la formazione di avvallamenti che formino accumuli d'acqua e consentendo in modo più agevole le lavorazioni di sistemazione finale.

DESCRIZIONE ATTIVITA' OGGETTO DELLA PRESENTE RICHIESTA:

 NEW LIFE	TITOLO	
		Pag. 4/5

I costi relativi all'assistenza esterna per le azioni 11 e 12 si riferiscono al noleggio delle macchine per la movimentazione terra e realizzazione cumuli per matrice di rifiuti.

I mezzi necessari sono identificabili in n.1 escavatore, n.1 damper, n.1 ruspa cingolata necessari per le sottoazioni A11.1, A11.2, A11.3, A12.3 sopra descritte.

PREZZO MASSIMO DELL'OFFERTA:

Si è preso in considerazione il costo orario del nolo a caldo dei mezzi (comprendente: mezzo, carburante, operatore, manutenzione) evidenziato nel volume informativo prezzi della Camera di Commercio di Piacenza anno 2010 e suddividendo le ore stimate per ogni mezzo come da tabella seguente (si tenga presente che i mezzi possono lavorare anche contemporaneamente)

Mezzo	Costo orario €	Ore lavoro	Totale €
Escavatore	67,5	6.000	405.000
Dumper	67,5	2.000	135.000
Ruspa cingolata	67,9	2.650	179.935
		Totale	719.935

Il prezzo dell'offerta quindi deve rispecchiare il costo orario del nolo a caldo dei mezzi.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

Le offerte dovranno essere fatte pervenire per **raccomandata A/R consegnate a mano** presso la sede della ditta negli orari di lavoro dalle 9 alle 17 **entro e non oltre il 31 Gennaio 2014.**

AGGIUDICAZIONE:

Secondo l'articolo 8.4 delle Disposizioni Comuni del programma LIFE+ della Commissione Europea (allegato al presente) considera che l'aggiudicazione di contratti di subfornitura da parte di un beneficiario incaricato del coordinamento deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti relative agli appalti pubblici e in conformità delle direttive dell'Unione in materia di appalti pubblici. Per gli appalti superiori a 125 000 euro, il beneficiario incaricato del coordinamento anche se privato è tenuto a indire una gara per vagliare diversi potenziali subfornitori e ad aggiudicare il contratto al concorrente che avrà presentato **l'offerta economicamente più conveniente**; in tale contesto il beneficiario rispetta i principi di trasparenza e di pari trattamento dei potenziali subfornitori ed evita ogni conflitto d'interesse.

Le norme vigenti in materia di appalti si applicano anche in caso di acquisto di beni durevoli.

 NEW LIFE	TITOLO	
		Pag. 5/5

AMMINISTRAZIONE:

Secondo l'articolo 8.5 delle Disposizioni Comuni del programma LIFE+ della Commissione Europea (allegato al presente) stabilisce che tutte le fatture dei subfornitori devono recare espresso riferimento al progetto LIFE+ (cioè numero e titolo o titolo abbreviato) e alla commessa/subappalto del beneficiario incaricato del coordinamento. Le fatture devono inoltre essere sufficientemente precise per consentire di individuare le singole voci che costituiscono il servizio prestato (descrizione chiara e costo di ciascuna voce).